COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 26 giugno 1998

concernente la proroga dell'accordo tra la Comunità europea dell'energia atomica, il governo del Giappone, il governo della Federazione della Russia e il governo degli Stati Uniti d'America sulla cooperazione nelle Attività di Progettazione Ingegneristica (EDA) del reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER), da parte della Commissione in nome e per conto della Comunità

[notificata con il numero C(1998) 1381]

(98/705/Euratom)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 101, paragrafo 2,

considerando che il Consiglio, con decisione [1] del 22 giugno 1998, ha approvato la proroga dell'accordo tra la Comunità europea dell'energia atomica, il governo del Giappone, il governo della Federazione della Russia e il governo degli Stati Uniti d'America sulla cooperazione nelle attività di progettazione ingegneristica (EDA) del reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER),

DECIDE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

L'accordo tra la Comunità europea dell'energia atomica, il governo del Giappone, il governo della Federazione della Russia e il governo degli Stati Uniti d'America sulla cooperazione nelle attività di progettazione ingegneristica (EDA) del reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) è prorogato per conto della Comunità.

Il testo della modifica che proroga l'accordo ITER EDA, corredato delle intese circa la proroga dell'accordo ITER EDA, è allegato alla presente decisione [2].

Articolo 2

Il membro della Commissione responsabile per gli affari scientifici, la ricerca e lo sviluppo, o un rappresentante da questo designato, è autorizzato a sottoscrivere la modifica che proroga l'accordo ITER EDA con lo scopo di impegnare la Comunità europea dell'energia atomica.

Fatto a Bruxelles, il 26 giugno 1998.

Per la Commissione
Édith CRESSON
Membro della Commissione

---

[1] Vedi pagina 61 della presente Gazzetta ufficiale.

[2] Vedi pagina 62 della presente Gazzetta ufficiale.